Giovedì 15 Febbraio 1900. — IL FRIULI — Udine - Anno XVIII - N. 40

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
[illegible]
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Il bilancio dell'agricoltura

Tutti gli anni, quando si pubblicano le relazioni parlamentari al bilancio del ministero dell'agricoltura, industria e commercio, i relatori concludono le loro dotte osservazioni con l'espressione di un augurio, fatto tante volte anche da noi, e che cioè le scarse somme destinate a questo importantissimo bilancio siano aumentate.

Parecchi dei nostri uomini politici più notevoli hanno dichiarato che sarà impossibile ad un ministro d'agricoltura in Italia di fare qualche cosa di buono e di positivo, se non si aumenta almeno di 10 milioni quel bilancio.

Quest'opinione è così diffusa, così universalmente sentita anche a Montecitorio, che se qualcuno osasse contradirla si sentirebbe dare semplicemente del matto.

Orbene quando si tratta di parlare e di promettere, tutto va bene, ma quando si tratta di agire o di mantenere le promesse è un altro paio di maniche.

E ne volete la prova?

La spesa per l'agricoltura industria e commercio fu stabilita per l'esercizio corrente (1899-900) in lire 11,970,569; quella per l'esercizio futuro (1900-901) è salita nientemeno che a 12,025,274 lire!!

Tutto l'aumento consiste in 54 mila 705 lire.

Ecco per altro come è suddiviso questo aumento:

	1899-900 Lire	1900-901 Lire	Differ. Lire
Spese generali (a)	1,453,212	1,459,600	+ 5,889
Agricoltura	7,154,709	7,193,168	+ 38,459
Industria e comm.	1,641,123	1,656,908	+ 15,785
Credito e previd.	1,238,459	1,244,755	+ 6,296
Privative industr. e diritti d'autore	38,093	38,490	+ 337
Economato generale e statistica	234,478	232,413	2,060
Totale	11,970,569	12,025,274	+ 54,705

Questi aumenti, come ognuno vede, sono semplicemente irrisorii.

Quando poi si fanno dei confronti coi bilanci degli altri ministeri, si vede subito come quello dell'agricoltura sia il più miserabile di tutti. Ma a che ripetere cose che furono dette migliaia di volte? A che ripetere il confronto con quello che altre nazioni fanno a favore dell'agricoltura, dell'industria e del commercio? Tutti sanno ormai a memoria questi ragionamenti. E non l'ignorano neanche i nostri uomini di governo, ma si guardano bene dal trovare il rimedio.

Tutti sanno che in questi ultimi tre anni le migliorate condizioni economiche del paese hanno fatto aumentare oltre ogni previsione le entrate dello Stato. Se il movimento ascendente continua — e su ciò non vi può esser dubbio, — le entrate avranno fra breve una differenza di un centinaio di milioni in più sulla cifra di 10 anni fa.

Ebbene, tanto dieci anni fa, come oggi, come domani, forse, la cifra del bilancio di agricoltura oscilla e oscillerà tra gli 11 e i 12 milioni.

Per molte... troppe altre cose il danaro si trova; ma per l'agricoltura, per le industrie, no.

Comprendiamo benissimo le gravi esigenze della difesa del paese, le necessità della nostra marina da guerra, le spese inevitabili per rendere rispettato il nostro paese che ha milioni dei suoi figli sparsi su tutta la terra e comincia ad allargare la sfera dei suoi interessi morali e materiali... Ma bisogna trascurare per questo la parte più vitale del nostro organismo nazionale? Bisogna far mancare addirittura il nutrimento al paese... per farlo morire d'inedia?

Pare che sia tale l'opinione nelle nostre sfere governative; e per darne una prova citeremo questo brano dell'ultima relazione dell'on. Niccolini al bilancio di agricoltura:

« Il largo movimento avvenuto nella pubblica opinione a favore dell'agricoltura non pare abbia trovato corrispondente eco nell'opera del governo. Dopo le apprensioni del primo momento, derivate dai tristi eventi del maggio 1898, i governanti e le classi dirigenti, anzichè trarne utile ammaestramento, si sono mostrati proclivi all'indifferenza.

« Non appartengo alla scuola di coloro i quali confidano esclusivamente sull'intervento dello Stato; ma credo un tale intervento non solo legittimo, ma doveroso, quando le condizioni economiche e politiche lo chiariscano opportuno o necessario; perchè io penso essere funzione di uno Stato, in uno Stato moderno, quella di non sostituirsi alla iniziativa privata, ma di promuoverla, incoraggiarla, secondarla e integrarla dove essa faccia difetto ».

Dopo questo monito severo, la risposta del governo è nota: ha aumentato di 54 mila lire il bilancio per l'esercizio prossimo!...

Basteranno le gratificazioni ai pezzi grossi del dicastero per assorbire la cifra!

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La ritirata da Rensburg.

Londra 14 — L'*Evening News* ha da Rensburg: La ritirata degli inglesi viene considerata un fatto importante. Il combattimento fu grave, le perdite considerevoli da ambe le parti. È dubbia la possibilità di mantenere Rensburg. Gli inglesi che ripiegarono ieri a Moedersfontein dovettero lasciare stamane questa località e non posseggono quindi più alcun campo ad occidente da Rensburg.

— Il ministero della guerra pubblica un elenco delle perdite inglesi a Kordgreter il 5 e il 7 febbraio ascendenti a 24 morti e 322 feriti e cinque scomparsi.

La *Saint James Gazette* dice: il generale Word si è impadronito di Zoutponsdrift.

Duemila inglesi sbandati.

Bruxelles 14 — Il *Petit Bleu* ha da Pretoria che duemila inglesi, sbandati dopo il combattimento di Dundee, sono giunti alla fine di dicembre estenuati sulle sponde del Maputa. Le autorità portoghesi li disarmarono.

Si credeva che tali forze si trovassero chiuse a Ladysmith con White.

Alla Camera dei Comuni.

Londra 14 (Camera dei Comuni) — *Brodrick* dichiara che le misure per tutelare gli interessi inglesi si prenderanno a loro tempo, se tali interessi venissero lesi dalla ferrovia tedesca a Bassora e dal progresso delle ferrovie russe nell'Asia.

Wyndham rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che studierà il modo di aprire la carriera ai giovani ufficiali aventi una fortuna limitata.

GRAVE ACCIDENTE IN UN CIRCO

Scrivono da Nantes: Il circo Plege che da qui delle rappresentazioni che fanno accorrere la gente in folla, doveva dar iersera una nuova pantomima: *La guerra del Transvaal*. A tale scopo era stato costruito un grande ponte di legno, che, durante gli altri numeri dello spettacolo era tenuto sospeso da cinque corde.

Nel più bello della serata una delle corde si spezzò e quella massa di legno precipitò nel circo. Un acrobata, di nome Worch, cadde e spirò poco dopo. Tre spettatori rimasero gravemente feriti, altri dieci riportarono contusioni leggere.

NOTIZIE ITALIANE

Consiglio di ministri.

Roma 14 — Stamane si è riunito il Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Venosta; mancavano Pelloux e Baccelli. Venosta fece delle dichiarazioni sulla politica internazionale a proposito della guerra sud-africana e si occupò poi dei lavori parlamentari stabilendo di dare la precedenza a tutti i progetti di indole economica.

Le fiabe delle truppe italiane in Egitto.

Roma 14 — Ai Ministeri della guerra e degli esteri si dichiara di ignorare la supposta presenza al Cairo del colonnello Signorile, il quale si ritiene che debba essere al suo posto all'ambasciata di Costantinopoli.

La chiusura dell'Università di Napoli.

Napoli 14 — Si sono rinnovati i disordini alla Università. Gli studenti invasero l'aula dove il professore di diritto romano faceva lezione, impedendogli di continuare gridando: *viva Cardarelli* e *abbasso Baccelli*.

Il direttore ordinò la chiusura dell'Università a tempo indeterminato.

Rinforzi a Biserta.

Roma 14 — Un telegramma da Siracusa alla *Tribuna* annuncia l'arrivo a Biserta di numerosi rinforzi militari francesi con molta artiglieria, e dice essere imminente la costruzione di una diga destinata ad impedire l'ostruzione del canale.

Il conte di Torino a Firenze.

Firenze 14 — Stamane il generale Berta presentò ai lancieri *Novara* il nuovo colonnello, conte di Torino.

Un incidente per Giordano Bruno

Roma 14 — Un strillone oggi vendeva poesie contro Giordano Bruno proprio sul portone dell'Università. Gli studenti, indignati, le acquistarono tutte e le bruciarono gridando: *Abbasso i gesuiti provocatori!* L'incidente non ebbe seguito.

La morte di un inserzionista.

Roma 14 — Stamane moriva, in seguito all'influenza, di cardiopatia, il noto banchiere Ernesto Emanuele Oblieght. La scomparsa produce impressione nella classe giornalistica.

L'Oblieght era uno dei più forti appaltatori di quarte pagine; alla sua iniziativa si deve la vita più o meno prosperosa di parecchi giornali italiani dei quali una ventina vennero da lui stesso fondati nelle varie città.

NOTIZIE ESTERE

La situazione normale in Etiopia.

Gibuti 14 — L'ing. Ilg primo ministro d'Etiopia è giunto qui. La sua partenza per l'Europa dimostra l'improbabilità di complicazioni.

Lo sciopero dei minatori.

Falkenau 14 — Su 4148 operai lavorano appena 1787. Il numero dei vagoni caricati ieri fu di 177. Oggi si riunisce l'ufficio di conciliazione.

Bruex 14 — In 23 pozzi oggi su 3434 minatori si sono presentati al lavoro per il turno del giorno 1735, fra cui 244 picconieri. Si estrae carbone da 14 pozzi. La notte è passata tranquilla. Oggi nevica; la temperatura è mite.

Maerisch-Ostrau 14 — In confronto di ieri, la situazione è di poco mutata. Solo a Peterswalde il numero dei minatori che lavorano è aumentato del 40 per cento. Il numero dei minatori scioperanti è di 10,600 del turno del giorno e di 10,000 del turno della notte. Gli scioperanti costituiscono l'80 per cento del complesso dei minatori. Continua lo sciopero dei macchinisti e dei fuochisti. La produzione di carbone in questo bacino è ridotta a proporzioni minime. Ieri, il Comitato per lo sciopero distribuì soccorsi fra gli scioperanti; si distribuirono due corone per famiglia. Numerosi scioperanti procurano di mantenersi mediante elemosine, che la popolazione dà volentieri.

Intorno all'autonomia di Fiume.

Budapest 14 — Coloman Szel, a proposito della questione di Fiume, dichiarò alla Camera dei deputati che Fiume appartiene indubbiamente all'Ungheria e che la legislazione ungherese deve applicarsi a Fiume.

Il Governo vuol mantenere l'autonomia di Fiume, ma chiederà il rispetto delle autorità dello Stato ungherese. Concluse dicendo che Fiume è divenuta una grande città soltanto per opera dell'Ungheria.

300 arrestati per mancato pagamento delle tasse.

A Zurigo furono arrestate più di 300 persone per mancato pagamento delle tasse. La maggior parte di quei disgraziati sono italiani!

Caleidoscopio

Effemeride storica.

15 febbraio 1861 — Il re Francesco di Napoli, imbarcatosi sulla *Mouette* dopo la capitolazione di Gaeta, sbarcato a Civitavecchia, giunge a Roma nel momento in cui il partito liberale festeggiava con fuochi di bengala la vittoria delle armi italiane.

×

Un pensiero al giorno.

Una grande felicità passata è come una luce il cui riflesso si prolunga indefinitivamente anche negli spazi non più rischiarati.

×

Cognizioni utili.

Smalto per marcare i vetri.

Si imprima la dicitura con uno stampo di gomma intriso di vernice grassa ordinaria da stampa; e la parte impressa si cosparga di un vetro in polvere formato dalla fusione di borace amido 2, bianco di zinco 3, criolite 2, minio 3.

A codesto smalto incoloro si possono aggiungere gli ossidi coloranti, a seconda della tinta che si desidera. Esponendo poi gli oggetti al calore di una muffola, si produce la vetrificazione dello smalto.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

● ● ● ● ● ●

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. MOLTIVAGI (molti-v-a-gi).

×

Per finire.

Legorini ha invitato a pranzo diversi amici; è imminente l'ora di andare a tavola.

Mentre egli intrattiene a chiacchierare gli invitati, uno di questi si avvicina a suo figlio e gli domanda:

— Dov'è la tua mamma?

— In cucina — risponde il figlio — a levare le mosche dalla crema.

PROVINCIA

Per il miglioramento del bestiame bovino. Il Comizio Agrario di Cividale alle tante sue benemerenze in favore dell'agricoltura, ha voluto ora, con saggio intendimento, bandire un concorso a premi tra i tenutari di tori di Mandamento, come dalla circolare che ieri abbiamo testualmente riprodotta. Onore ai promotori di queste gare serie, nobili e feconde, che rispecchiano l'attività della Provincia nostra, la prima in tutta Italia, che iniziò l'importazione di quei pregevoli riproduttori svizzeri, ai quali è principalmente dovuto il sensibile miglioramento nell'allevamento dei bovini, divenuto uno tra i principali cespiti di risorsa di questo modesto ma altrettanto intraprendente Friuli.

Nozze di diamante. Oggi in Casiacco di Vito d'Asio i coniugi Giovanni Marin, d'anni 88, e Maria Cecon, d'anni 80, celebrano le loro nozze di

---

(32) APPENDICE DEL *FRIULI*

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

Il poliziotto restò un momento indeciso e perplesso. Ebbe l'idea di ricercare il curioso, ma pensò che era inutile, perchè doveva essere già lontano.

— Avete rimarcato quell'uomo? — domandò al cocchiere.

— No, è passato come un lampo.

— Va bene. Camminate adesso, e andate presto. Vi fermerete all'Arco del Trionfo.

La carrozza si rimise in cammino.

Il Sorcio Grigio, intrigatissimo, guardò attentamente nel viale, ma non vide nulla che potesse attirare la sua attenzione, nè sentì più cigolare le molle. Pensò che il suo terrore era folle! L'uomo era senza dubbio un pedone stanco, che aveva profittato dell'occasione per fare un po' di strada in carrozza. Nondimeno l'abilità con cui s'era nascosto, la rapidità con cui era fuggito, tutto ciò dava da pensare al poliziotto. Così, lasciò il calesse innanzi all'Arco del Trionfo, traversò il monumento a piedi, fece alcuni zig-zag attraverso i pedoni e le vetture che popolavano la piazza a quell'ora, poi, quando credè che la sua traccia fosse perduta, pigliò un'altra vettura che lo condusse alla sua dimora. Ivi il Sorcio Grigio lasciò la barba e il costume del duca Caronetti, che lo avrebbero imbarazzato, per andare a desinare alla sua trattoria, e discese un istante dopo col viso e l'abito dell'agente Laboureau.

Giudicava d'avere lavorato abbastanza quel giorno; si disponeva ad andare a trovare Becco di Fuoco per dividere con lui il guadagno dell'intrapresa comune e terminare la serata giuocando tranquillamente al domino, ch'era il loro passatempo ordinario. L'agente aveva svoltato l'angolo della via Poultier, quando udì una voce ironica gridargli:

— A rivederci, signor duca!

L'amico di Becco di Fuoco si volse impietrificato. Scorse un uomo alto e sottile che fuggiva rapidamente e che disparve nelle tenebre.

Quell'uomo l'aveva riconosciuto: era Zafari!

VIII.

Il colpo e il contraccolpo

Dicendo a sir Fabio che bisognava fare assegnamento sul caso, Zafari aveva ragione, perchè il caso lo aveva servito a meraviglia sin dal primo giorno delle sue ricerche. Entrando con Loti in una bettola del viale di Neuilly, aveva udito un vagabondo narrare la scena della notte precedente, di cui era stato lontano spettatore e che non sapeva ancora spiegarsi. Interrogatolo, Zafari aveva appreso che la vettura, giunta alla rotonda, aveva piegato a destra. Non era molto, ma era sempre una traccia. Ma il caso non si arrestò là.

I due uomini avevano passata la loro giornata nei dintorni della rotonda di Courbevoie in infruttuose ricerche. Niuno aveva veduto la misteriosa carrozza. I due compagni, scoraggiati, ritornavano a Parigi, quando Zafari, che guardava in tutte le vetture che incontrava, fece tutto ad un tratto un brusco movimento al passaggio d'un calesse in cui aveva intravveduto un viso di conoscenza.

— E' lui! — diss'egli rapidamente a Loti.

— Chi lui?...

— Il duca — gridò egli; e si mise a correre dietro alla vettura, lasciando Loti stordito.

Noi abbiam veduto come, a partire da quel momento, la spia di sir Fabio avesse seguito le tracce del poliziotto. Lo aveva pedinato sino alla sua dimora, ove, mediante alcuni luigi, aveva fatto parlare i portinai sul suo conto. Aveva saputo così chi era in realtà il famoso duca, col quale Zagrana era scomparsa. Ormai si credeva sicuro del successo, e non aveva resistito al desiderio di schermire il suo avversario, salutandolo quand'egli riapparve nel suo costume d'agente, col suo nome falso; poi disparve e si affrettò ad andare a partecipare a sir Fabio le scoperte della giornata, scoperte preziose, insperate, dovute tutte al caso, e di cui l'ultima soprattutto era di un'estrema importanza.

Dopo d'aver fatto al suo padrone il racconto del primo incontro nella bettola, poi del secondo alla rotonda di Courbevoie:

— Vedete chiaro — disse — il caso di cui vi parlava, il caso su cui contavo e ch'è la provvidenza dei poliziotti. Adesso so chi è il famoso duca, ho veduto il suo vero volto, conosco il suo nome, e lo sfido a sfuggirmi di mano.

— E quest'uomo? — domandò sir Fabio.

— E' un agente di polizia chiamato Laboureau.

Fabio fece un soprassalto e gridò:

— Laboureau, avete detto? Ma è appunto il nome del poliziotto incaricato di fare delle ricerche per mio genero!

— Che fatalità! — mormorò Zafari interdetto. — Ho fatto falsa via. Bisogna ricominciare da capo. E' lui che ho seguito, credendo di seguire...

Tutto ad un tratto si battè la fronte e soggiunse:

— Eppure è lui il falso duca ch'è venuto a cercare Zagrana e l'ha fatta scomparire, ne sono certo. C'è sotto un mistero che bisogna porre in chiaro. Tutto ciò non è naturale... ne avremo le spiegazioni mediante Laboureau. Bisogna sapere chi è quell'agente, ciò che fa, quale confidenza si può avere in lui. Bisogna chiamarlo, interrogarlo, obbligarlo a spiegare il travestimento sotto il quale l'ho veduto... e dirci dove ha condotto Zagrana, perchè è lui che l'ha diretta, ne sono certo. Come si trova egli immischiato nella scomparsa di Zagrana, lui ch'è incaricato di scoprire gli autori del ratto della contessa di Croix-Dieu?

Il banchiere non era meno intrigato del suo agente.

— Siete certo di non ingannarvi? — diss'egli.

— Ne sono certissimo. Gli sosterrei in faccia ch'egli è lo stesso uomo che ho visto al palazzo Matacoff. Del resto, gli abiti, la barba, il cappello, tutto deve essere in sua casa. Una perquisizione farà trovare tutto. Non è la prima volta, del resto, che prende quel travestimento, me ne sono assicurato. Cangia fisonomia a volontà, ora da gentiluomo, ora da mascalzone. E' il mestiere che lo richiede, m'ha detto il portinaio, che non ne sembra sorpreso. Di maniera che quell'uomo deve conoscere tutto, non solo il ritiro di Zagrana, ma anche quello di Sovarga.

— Come avviene che sia appunto lui scelto per questa faccenda? — domandò sir Fabio.

(Continua).

diamante. Essi contrassero matrimonio nel giorno 15 febbraio 1840.

Alla coppia, alquanto veterana, i nostri auguri di lunga vita, e della celebrazione delle nozze di... di... Come le chiameremo?!...

Caduta fatale. Sabato 10 corr. a Trasaghis, un tale di Avasinis chiamato Urbani Nicolò *Fasuli*, di circa 50 anni, attendendo alla costruzione di una tettoia, improvvisamente scivolò cadendo colla testa sopra un sasso. Smarriti sul momento i sensi, non più li riebbe; poichè, chiamato d'urgenza il medico, ogni sua cura riuscì infruttuosa e domenica il povero uomo dovette soccombere.

Lo sventurato lasciò nel dolore la sua famiglia.

Frattura di una gamba. Nell'osteria annessa alla festa da ballo in Artogna, l'altra notte si accese una rissa fra giovani. Conseguenza di questa fu la frattura di una gamba riportata da tal Menis che ne avrà per un pezzo.

Padre amoroso. E' stato arrestato Pietro Maranzaha fu Pasquale detto Selach, d'anni 48, da Buia, per maltrattamenti ai propri figli minorenni e per porto d'arma.

Il volo di 120 lire. A Pavia a sospetta opera di irreperibile, di notte vennero rubate da un cassetto di certo Bernardo Paroncilli, lire 120 in monete di rame e di nichel.

L'arresto di un giuocatore. A Sacile venne arrestato Alba Antonio, pregiudicato, per giuochi d'azzardo in pubblico.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Per lesa maestà. L'altra mattina, a Gorizia, fu tenuto il dibattimento, a porte chiuse, contro Luigi Romanut, d'anni 31, falegname, da Brazzano, domiciliato a Mariano, accusato del crimine di lesa maestà.

Parecchi mesi fa, mentre lavorava assieme ai suoi compagni, il Romanut avrebbe espresso qualche parola che fu ritenuta irreverente per il capo dello Stato. Inoltre avrebbe canticchiato una canzonetta contenente parole che si ritennero ledenti la maestà sovrana. Allora nessuno ne fece caso, ma poi la cosa venne a galla, e certo Iuri, saputo il fatto per pura incidenza da un collega del Romanut, si affrettò a denunciare il colpevole. L'accusato era difeso dall'avv. Verzegnassi. Fu condannato a sei mesi di carcere duro.

UDINE

Per la cedibilità del quinto degli stipendi. La commissione ha finito per approvare il progetto sulla cedibilità del quinto degli stipendi degli impiegati. Resta solo, perchè sia presentato al ministro del Tesoro, di compilare la *relazione*, di preparare la quale fu dato incarico al presidente Orsini.

Il Comizio della Regione Veneta contro le convenzioni marittime. Imponente, solenne riuscì ieri a Venezia l'annunciato comizio contro le convenzioni marittime.

L'ampia sala della « Fenice » già alle 14 era gremita di pubblico senza distinzione di classe e di partito. Alle 14 e mezza il presidente co. Grimani, sindaco di Venezia, dichiarò aperto il Comizio.

Assistevano, in rappresentanza della nostra provincia, l'avv. Cavarzerani per la Deputazione provinciale di Udine, e l'avv. Billia. Anche il nostro giornale vi era rappresentato.

Si leggono le numerose adesioni fra le quali il seguente telegramma dell'on. Celotti:

Impossibilitato intervenire odierno Comizio accolga mie scuse e fervido voto questo ottenga soddisfazione giuste esigenze Venezia regione.

Aderì pure l'on. Elio Morpurgo che plaude all'iniziativa dell'on. sindaco di Venezia ed augura che sieno accolti i voti formulati e particolarmente quello per la linea diretta di Bombay.

L'on. Riccardo Luzzatto, dopo aver scusata l'assenza al Comizio, osserva: che esso riguarda ben più che interesse regionale veneto interesse nazionale giacchè sviluppo commerciale italiano verso centro Europa non è possibile senza tener gran conto Adriatico — Deploro indirizzo Governo in questa come in altre cose miope e regolerò su questi concetti mia condotta.

Aderirono ancora da Udine il sindaco, la Camera di commercio, il presidente della deputazione provinciale, la Cassa di Risparmio, la Banca popolare.

Terminata la lettura delle adesioni, il sindaco lesse un'accurata relazione conchiudente colla proposta del seguente ordine del giorno:

« Considerato che il disegno di legge per le modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi presentato alla Camera elettiva nella seduta del 16 novembre 1899 contraddice apertamente al disposto dell'art. 13 della legge 22 aprile 1893 n. 195 *inserito dal Parlamento* nella legge stessa in seguito alle proteste e domande unanimemente espresse dalle Rappresentanze della Veneta regione nella riunione del 22 gennaio 1893; e col sopprimere una delle tre sole linee sovvenzionate del Porto di Venezia, devolvendone i fondi relativi a vantaggio di altri Porti che pur godono molto maggior numero di linee sussidiate, disconosce i più vitali interessi dell'Adriatico;

l'Assemblea

protesta contro gl'irrisori provvedimenti coi quali si vorrebbe sostituire l'attuale servizio per le Indie;

e reclama l'osservanza della citata legge 1893, finchè al porto di Venezia non siano almeno dati adeguati corrispettivi ».

Aperta la discussione primo a chiedere la parola è l'avv. Billia il quale domanda la parola per una questione pregiudiziale. Nei giornali del mattino ha visto una notizia riguardante la questione di cui oggi il comizio è chiamato a discutere; chiede quindi al sindaco se egli ha alcuna comunicazione in proposito.

Il Sindaco risponde non constargli nulla di ufficiale in proposito.

Segue la discussione brevemente, e quindi il presidente mette ai voti l'ordine del giorno con cui si chiude la relazione della Giunta, che è approvato ad immensa maggioranza fra gli applausi, ed il *Comizio è sciolto*.

Fiera di San Valentino. Anche ieri abbiamo avuto poco concorso di bestiame, gli affari però molto animati. I buoi venduti tutti da lavoro; la maggior parte delle vacche nostrane acquistate per lavoro, le slave tutte da latte: qualche aumento nei prezzi.

Sostenutezza nei prezzi dei vitelli; l'aumento è salito in media al 7 per cento. I negozianti ne fanno incetta tanto sui mercati che nelle stalle, dando la preferenza alla roba scelta e pagandola bene. *Un vitello di venticinque giorni* fu acquistato per lire 70 e uno di quindici, per 45.

Si contarono: buoi 250, venduti 30 paia. Nostrani da lire 1000 a 1020 e da 710 a 980; slavi da 530 a 710. Vacche 227 vendute 90; le nostrane da lire 328 a 410 e da 150 a 270; le slave da lire 82 a 152. Vitelli sopra l'anno 70, venduti 15, da lire 132 a 230. Vitelli sotto l'anno 181, venduti 60, da lire 62 a 172.

Cavalli 55, venduti 9 da lire 35 a 176. Asini 10, venduti 2, a lire 18 e 35.

— Abbenchè oggi il tempo sia messo al bello, ed il sole espanda i vividi suoi raggi, sul mercato vi è poco concorso; e difatti, alle ore 10 e mezza, si contano soltanto 57 buoi, 108 vacche, 75 vitelli, 16 cavalli e 9 asini.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia nella sua seduta di iersera ha preso le seguenti deliberazioni:

Prese atto del *rendiconto di gennaio*;

Nominò a delegati nel Consiglio della Scuola d'arti e mestieri i signori Pietro Comessatti e l'ing. Giovanni Sendresen;

Deliberò di convocare l'assemblea generale per l'approvazione del rendiconto del 1899, nel giorno 4 marzo p. v. alle ore 2 pom., nei locali della Società;

Il presidente comunicò che la Banca popolare friulana ha elargito alla Società lire 100 per il fondo istruzione;

Ammise soci nuovi.

Banca Cooperativa Udinese. Andata deserta l'Assemblea domenica 11 corrente per insufficienza del numero legale degli azionisti, a tenore dell'articolo 58 dello Statuto, l'*Assemblea generale ordinaria in seconda convocazione* avrà luogo *domenica 18 febbraio 1900* alle ore 10 ant. nella residenza della Banca.

Il grande veglione della "Cartolina" e l'esposizione di cartoline. Ieri dopo le 14 l'atrio del *Minerva* era stato trasformato in un' elegante sala d'arte, di una forma d'arte alquanto originale, se vogliamo, quale è quella delle cartoline illustrate, ma pur sempre arte.

L'esposizione, per la prima che a Udine si fa di tal genere, è abbastanza riuscita.

Fra gli espositori abbiamo notato il grande quadro di cartoline-fotografie di quell'egregio dilettante che è l'amico carissimo signor *Fernando Grosser*. In quelle cartoline innumerevoli, che senza dubbio ci parvero le più artistiche e per l'intendimento e per la scelta, il signor Grosser si rivela dotato di fine gusto artistico che davvero l'onora.

Bellissimi anche i due quadri e l'album del signor Giuseppe Lorentz.

Egregiamente conservate e disposte in cinque grossi ed eleganti album, le 2500 e più *cartoline della sig. Margherita Doretti*; come pure le 1457 divise a pacchi del sig. Giuseppe Venturini; e i quattro album del sig. Umberto Cappellazzi.

La spettabile ditta L. Barei espose pure, fuori concorso, una ricca serie d'album nuovi per cartoline, e una ricchissima collezione di cartoline nuove.

Ieri sera poi il teatro addobbato in modo semplice, ma artistico e adeguato al carattere speciale che si volle dare alla veglia, presentava un aspetto gaio e nuovo.

Il pubblico naturalmente si affollava attorno all'esposizione dei disegni degli artisti che avevano preso parte al concorso delle 100 lire in oro, e delle 50 pure in oro.

I concorrenti per il concorso di una cartolina a soggetto carnevalesco furono 13 con 15 disegni portanti rispettivamente i motti seguenti: *Animus et labor — Carnovale i gaudenti affratella — Mimin — L'arte per l'arte — Ciosol — Senza speranza — A. B. — Furlan — In numerum ludo — Pro arte — Asino — Ines.*

Ne abbiamo notati alcuni bellissimi.

I concorrenti per il concorso di una cartolina a soggetto carnevalesco umoristico furono tre, fra cui abbiamo specialmente notato quella svolgente il soggetto: *Carnovale-Catene fragili* divisa in tre parti: *Preludio-Intermezzo-Finale:* la gioia dell'attesa e i primi momenti della festa, i delirî, e infine la stanchezza ed il conto da pagare.

La Giuria per le collezioni e per i due *concorsi, composta dai signori professori* Lesine, Mantovani e Del Puppo, del pittore Rigo e del litografo signor Passero, aggiudicò così i premi:

Pei collezionisti: (Premi consistenti in oggetti artistici): primo alla signorina Margherita Doretti per il numero delle cartoline e per i molti autografi e per le molte commemorative; secondo al signor Umberto Cappellazzi; terzo al signor Giuseppe Venturini di Buia; quarto al *signor* Giuseppe Lorentz.

Pel concorso delle 100 lire alla cartolina *Un disegno alla sanguigna*, portante il motto: *Carnovale i gaudenti affratella*. Essa rappresenta la follia che spara un cannone dal quale escono puttini simboleggianti l'allegria, il piacere, ecc.

Aperta la busta si trovò esserne autore il signor prof. Arturo Marioni Colavini, pittore.

Pel concorso delle 50 lire al gruppo umoristico non fu assegnato alcun premio.

Le danze riuscirono animatissime e si protrassero fino a tarda ora.

Veglia di beneficenza al Teatro Sociale. I signori co. Asquini e Rubini Pietro posero a disposizione della Congregazione di carità i palchi di loro proprietà N. 18 a piano terra e N. 12 pure seconda fila, per la veglia di sabato prossimo.

Nel mentre la Congregazione porge vivi ringraziamenti ai generosi offerenti, rende noto che per le trattative d'affitto è incaricato il signor segretario della Congregazione stessa.

Passato e futuro. Ricordi di dolcissimi istanti che son trascorsi come l'attimo fuggente, speranza di ritrovare l'amica di cui il cuore reclama imperiosamente la presenza; ecco due forze che unite in naturale alleanza, fanno sì che l'esito della Veglia Mercurio è pienamente assicurato.

Ed infatti chi avrebbe la forza di resistere alla promessa di un gaudio rinnovato?

X.

Non abbandonate i carretti. L'altro ieri alle 5 e mezzo pom., il facchino Paolo P., d'anni 24, da Udine, conduceva al Punto franco, a Trieste, un carretto a quattro ruote, quando, giunto [illegible] lo lasciò sul binario della ferrovia. Poco dopo, dovendo passare un treno merci, gli addetti di scorta al treno si diedero a chiamare il facchino, acciocchè liberasse il binario, ma egli non se ne dette per inteso: comparsa una guardia di P. S. ve lo obbligò, e condusse il P. all'ispettorato, dove fu interrogato per la contravvenzione commessa, della quale dovrà rispondere a tempo e luogo.

L'arresto di un pseudo viaggiatore. Ieri è stato arrestato Colla Francesco, d'anni 35, tipografo, abitante in via Grazzano, quale autore del furto di una valigia, di pelle del valore di lire 16, consumato la sera del 12 corr., in danno di Maddalena Busolini, negoziante, in via Cavour.

La valigia venne sequestrata nella di lui abitazione.

In gabbia. Dalle guardie di città è stato arrestato Giuseppe Buttinasca *di Angelo*, d'anni 32, barbiere, da *Udine*, dovendo espiare due giorni di arresto per ubbriachezza.

Contravventore all'ammonizione. E' stato arrestato Nardoni *Giov.* Battista fu Antonio, d'anni 43, facchino, da Udine, per contravvenzione all'ammonizione.

Ladro condannato. Questo Tribunale ha condannato a mesi 10 e giorni 15 di reclusione, Romano Marcanzana da Qualso, detenuto, colpevole di furto.

Per appropriazione indebita, fu condannato da questo Tribunale a giorni 50 di reclusione, Ambrogio Mas da Udine.

Per contrabbando. Pozzo Laura da Povoletto, per contrabbando, venne da questo Tribunale condannata a 71 lire di multa.

Fabbro ferito. In questo Ospitale venne medicato il fabbro Rampaldi Ernesto fu Giuseppe, d'anni 18, nato a Pontelagoscuro, domiciliato a Udine, per accidentale asportazione dell'unghia del pollice destro, guaribile in 15 giorni.

Bambino che cadde. Il bambino Luigi Bontempo di Valentino, di anni 2 e mezzo, cadendo accidentalmente su di un pezzo di vetro, si feriva al mento. Medicato all'Ospitale, venne giudicato guaribile in otto giorni.

Monte di pietà di Udine. Martedì *20 febbraio*, vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 31 marzo 1898, e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Il dottore Carlo Pepe avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palma*nova*, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico-veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, subburbio Aquileia, palazzo Moschetti.

---

(6) APPENDICE DEL *FRIULI*

G. B. GARASSINI

Lanaiuolo o Marinaio?

Scene popolari savonesi del secolo XV

GRIFO.

Basta, basta!... Non riscaldatevi tanto, non ce n'è bisogno!... Che cosa crede? che non possa viver io stesso senza di lui!

DOMENICO.

Ma che cos'ha, mi ha fatto una certa cera!

GRIFO.

Mah! andatelo a domandare a quel mammalucco là, andatelo!... con tanta boria... e con un monte di debiti!... ce n'ha da tutte le parti, ce n'ha!... Domandatelo un po' a mastro Abate, il berrettaio, domandatelo; e sentirete che belle storie... E vien qui: *(Contraffacendo)* Non giuoco, e non bevo!... Brutto muso!... Gli romperei volentieri una doga sulla testa!... ma fa che lo trovi!... e poi te l'accomodo io, te l'accomodo!... te lo mando a dar di cozzo a porta Villana!... (1).

DOMENICO.

Purchè egli prima non vi mandi a porta Foria! (2).

SCENA VI.

Cristoforo, Susanna, Giovanni, Bartolomeo, Giacomo, Marinai, Pescatrici *e detti.*

SUSANNA.

Menico, Menico; è lui, è lui!...

DOMENICO.

Chi? chi è?... *(Volgendosi s'incontra in Cristoforo che gli si getta fra le braccia con slancio. Lo seguono gli altri).* Cristoforo! *(Abbracciandolo. Gli altri, ad uno ad uno, si allontanano).*

CRISTOFORO.

Sì proprio Cristoforo che torna dal mare a terra per salutare suo padre, e per baciare la sua mamma diletta.

SUSANNA.

(Che gli sarà sempre stato a fianco, gettandogli un bacio). To, caro!... Uh! benedetto!...

GIACOMO.

Ne hai portato delle stelle di mare?

CRISTOFORO.

No, caro; non ne abbiamo pescate...

GRIFO.

Buon dì, Cristoforo...

CRISTOFORO.

Ohe! Grifo, sempre avanti e sempre rosso!

GRIFO.

Come un peperone di quei forti che scottano.

SUSANNA.

E... sei sempre stato bene?...

CRISTOFORO.

Sempre, mamma.

GIOVANNI.

E colpi di mare ne hai avuti?

CRISTOFORO.

Uno solenne presso Costantinopoli, ma...

SUSANNA.

Madonna santa!... Vedi, vedi... *(Come piangendo e disperandosi).*

BARTOLOMEO.

Eh! ma adesso è passato.

SUSANNA.

Lo so! *(Calmandosi).* Ma a pensarci, a pensarci!...

GIACOMO.

Cristoforo: quando parti di nuovo voglio venire anch'io con te!

DOMENICO.

Zitto; linguacciuto! Che partire d'Egitto!... Non si parte più; adesso Cristoforo deve aiutare me, e non si viaggia più! *(Grifo va attorno alla botte).*

SUSANNA.

Già adesso Cristoforo se ne sta sempre con noi, perchè ha veduto adesso quanti pericoli vi sono sul mare... Non dico bene, Cristoforo?

CRISTOFORO.

Sì, sì; vedremo, ne riparleremo...

SUSANNA.

È deciso, è deciso!... Adesso, Gianni, andiamo a mettere al fuoco il pentolo e a preparargli qualcosa, chè, chi sa, poverino, quanto sarà che non avrà mangiato!... *(Gianni e Bartolomeo s'incamminano).*

GIACOMO.

(Vedendo un ragazzo che passa correndo con attrezzi pescherecci). Aspettami, Lecchetta, che vengo anch'io a pescare i granchi. *(Parte).*

CRISTOFORO.

E Saona?

SUSANNA.

Saona era qua adesso; non so come non abbia sentito. Sarà forse andata a prender acqua al pozzetto dietro la casa. Aspetta che la chiamo. *(Andando ai piedi della scaletta).* Saona!... Sao...

DOMENICO.

(Portando il dito di traverso alla bocca). Ssst... Lasciala stare, chè ora io e Cristoforo dobbiamo parlare un po' da soli...

SUSANNA.

Sicchè io... *(Un po' impermalita).* Eh!... Gran segreti ci avrai!...

DOMENICO.

Lo sai bene... te l'ho già detto!... *(Un po' brusco).*

SUSANNA.

Ah sì!... Vado, vado... *(A Cristoforo).* Ma non ci lascerai più non è vero?... Vedi, se tu ci abbandonassi ancora, io *(quasi piangendo)* son vecchia, non sto bene, credi, non sto bene! e forse, ritornando, chi sa non mi ritroveresti più... *(Piangendo).* Non partirai non è vero?

CRISTOFORO.

(Commosso). Non so... no, no... andate, mamma, lasciatemi qui col babbo... andate...

SUSANNA.

Sì, sì, caro, vado a prepararti qualche cosa. *(Parte asciugandosi gli occhi col lembo della veste).*

(Continua).

(1) Denominata successivamente porta Bellaria ed era situata all'attuale sbocco della via d'Ontoria nella piazza Giulio II.

(2) La porta Foria metteva nell'antica piazza *del prato*, modernamente piazza *Garibaldi*.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di [illegible] lire 1.

Doretti Pietro; Nimis avv. Giuseppe lire 1, Ferdinando [illegible] Angelo 1, Fanfani Pietro 2.

Masotti nob. Antonio: Feruglio avv. Angelo lire 1, Mestroni Luigi 1, Silvestri Lina 1, Duodo Giov. [illegible] 1, Tavasani [illegible] Luigia 1, Zoccolari Teresa 1, Lupieri avv. Carlo 1, Roi Daniele [illegible] Carlotta 1, Tomadini Giuseppe 2.

Pascolini Maria: Cremese Riccardo lire 1.

Franz Giuseppina: Nascimbeni Francesco lire 2.

— Per il Comitato Prot. dell'infanzia in morte di Masotti nob. Antonio: Banca di Udine in sostituzione corona lire 25, Ulisse Corona 1, famiglia Furlani Giacomo 1.

— Per il Patronato "Scuola e Famiglia,, in morte di Masotti nob. Antonio: Papi Giuseppe, Fior [illegible] Toneni Virginia, Silvestri Lina, Valter Rosa, Crosatti Francesca, Germano Cecilia lire 10, Marie de Vidua 1, Armando Forster 1.

— Per la Società "Dante Alighieri,, in morte di Masotti nob. Antonio: Tomaselli cav. Daulo lire 2.

— Per la Casa di Ricovero in morte di Masotti nob. Antonio: Zoja Giovanni lire 5, Venturini Raimondo [illegible]

I coniugi Maria e Romeo Battistig, nuovamente colpiti dalla sventura, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti la perdita della loro figlia

Gisella

d'anni 3 e mezzo.

Dispensano dalle visite di condoglianza.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 febbr. 1900	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	737.8	737.3	740.5	747.1
Umido relativo	87	97	84	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	9.0	—	1.1	—
Velocità e direzione del vento	—	—	—	—
Term. centigr.	8.2	8.1	7.5	5.8

14	Temperatura	massima	9.00
		minima	6.00
		minima all'aperto	5.9
15	Temperatura	minima	2.7
		minima all'aperto	0.8

Tempo probabile:

Venti intorno a ponente forti a fortissimi specialmente nel tirreno; cielo vario, qualche pioggia, mare agitato o molto agitato.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Ruolo delle cause penali da trattarsi presso il nostro Tribunale nella seconda metà del corrente mese:

Venerdì 16 febbraio — Giuseppe Gross truffa, Favero Eugenio appropriazione indebita, Buttazzoni Giovanni bancarotta, dif. avv. Nardini.

Sabato 17 — Antonio del Bianco caccia abusiva, Leonardo Foghini caccia abusiva, Regina Alessio furto, idem Sobiavi.

Martedì 20 — Lodovico Ponte lesione, Vincenzo Bertoldi appropriazione indebita, Leandro Candotto furto, Vincenzo Vicario esercizio arbitrario, Domenica Rojs abuso mezzi correzione, id. Piccini.

Mercoledì 21 — Giuseppe Gigante e C. lesione, id. Sartogo, Bernardino Ciardi ingiurie, id. Tavasani.

Venerdì 23 — Giorgio Perini truffa, Caterina Bressan e C. furto ed oltraggi, Pazienza Ferfoli ingiurie, Angelo Filippo, Giuseppe Moro furto, id. Colombatti, Antonio Beltramini ingiurie, id. Marcò.

Sabato 24 — Giuseppe Parussatti, Massimo Cirandi, Giovanni Pidutti, Valentino Mos, Virginio Rossitti, Remigio Zoratto, Giovanni Venier, Valentino Ottogalli, Luigi Fabro, Valentino Panigutti, Antonio Bergantasco, Giacomo Cossarino, Giuseppe Pala, Napoleone Rizzi, Dante Muner tutti renitenti alla leva, id. Doretti.

Martedì 27 — Giovanni Picotti oltraggi, Luigi Caruzzi e C. violenza, id. Sartogo.

Mercoledì 28 — Luigi Sattolo, Luigi Peressini furto, Ermenegildo Paparini truffa, Gio. Batta Zaninotto, Stefano Fior violazione vigilanza, Valentino Comuzzo lesione, id. Tamburlini.

Scienze - Lettere - Arti

L'Italia nel Cento Anni (1801-1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata, per cura di Alfredo Comandini (Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, Milano, 1900).

Anche la quarta dispensa di questa splendida, brillante pubblicazione accolta con tanto favore è riuscita degna delle tre precedenti.

Caratteristico il *fac-simile* del passaporto speciale dato ai Deputati cisalpini che recaronsi a Lione: si può dire *il primo biglietto da viaggio parlamentare* di questo secolo. Perfetto il *fac-simile* del decreto di Napoleone promulgante il Codice Napoleone in Italia. Magnifici i grandi ritratti dell'allora vice-re Eugenio e della vice-regina Augusta Amalia; del re Giuseppe a Napoli; della celebre cantante Imperatrice Bossi. Curioso l'invito ad Alessandro Volta di recarsi a ricevere la decorazione della Corona di ferro, della cui Cancelleria è riprodotta la impronta originale del Sigillo. Sonovi anche le prime monete napoleoniche italiane.

La cronologia minuziosa di ques'a quarta dispensa va dal 2 luglio 1805 al 26 agosto 1806.

Questo lavoro del Comandini, mirabile per diligenza, e per bellezza di riproduzioni, prosegue rapidamente la rassegna sorprendente del Secolo che muore.

A zonzo

Millecinquecento persone in una casa.

Di questi giorni va all'asta a Vienna uno dei più grandi edifici della città, noto sotto il nome di *Kaiserfho*, già di proprietà della baronessa di Villa-Secca.

Questo imponente edificio contiene 1500 inquilini: popolazione degna, per il numero, di un intero, grosso villaggio. E' più che una casa, un'isola immensa di case, e occupa uno spazio sul quale potrebbero venir comodamente fabbricate ben *quaranta case*, di comune grandezza. L'edificio, che non ha più di quattro piani, possiede in complesso 612 finestre, 250 appartamenti, dei quali solo 28 sono da appigionarsi. E' abitato quasi tutto da povera gente, con numerosa famiglia. La pigione, per un appartamento di due stanze e cucina, ascende a 43 fiorini al trimestre. A pianterra, vi sono, inoltre, due osterie, quattro negozi di commestibili, un caffè e varie macellerie.

Alla nettezza e all'ordine di questa grande costruzione sono addetti otto portinai.

Come abbiamo detto, l'edificio va all'asta gravitandoci sopra un'ipoteca di più che un milione di corone, mentre il suo valore di stima ascende soltanto a 996,727 corone e 22 centesimi.

Ciò che si può fare con i gambi di granoturco.

Gli agricoltori degli Stati Uniti pare trovino ora da vendere a 25 franchi la tonnellata gli steli e i gambi di granoturco, di cui non sapevano prima che fare.

Secondo l'*American agriculturist*, dagli steli di granoturco si possono ricavare industrialmente: fibra per imbottire le corazzate delle navi; cellulosa liquida, che può servire alla composizione di alcune vernici; cellulosa per fabbricare polvere senza fumo e per imballaggi; carte; sostanze alimentari; cibi per polli e tacchini.

Su 100 kg. di gambi di granoturco si trovano in media 36 kg. di nodo di midolla e 54 di corteccia cellulosica. I nodi avrebbero il 33 p. c. di cellulosa pura, la corteccia il 40, e il midollo il 33.

Grandi *officine si sono impiantate* a Owensboro-Kentucky a Linden, Peoria e Newport, per utilizzare in tal guisa i gambi di granoturco. Se non è una americanata delle solite, non tarderemo molto ad avere anche in Europa simili prodigiosi stabilimenti.

Il vagabondo.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 14.

Presiede Colombo pres.

La seduta comincia alle ore 14.

Il Presidente legge una lettera dell'on. Mussi eletto sindaco a Milano, con la quale rassegna le sue dimissioni da deputato del sesto collegio di quella città. Ne prende atto e dichiara vacante il collegio.

Esaurite rapidamente le interrogazioni, si riprende la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Si sospende la votazione del capitolo 26.

Si approvano quindi gli altri capitoli fino al 33. Al capitolo 33 riguardante le biblioteche governative la discussione si prolunga.

Altre raccomandazioni, istanze ed osservazioni si fanno sui capitoli seguenti.

Toaldi invita il *Governo* a provvedere per la difesa della lingua italiana contro l'uso troppo esteso e frequente della terminologia straniera, che altera la purezza del nostro idioma. (*Approvazioni*).

Si arriva così al capitolo 78.

Carmine presenta vari disegni di legge.

La seduta termina alle ore 18.20.

Un discorso dell'Imperatore per la flotta

Berlino 14 — Nel banchetto di gala al castello in onore del principe Enrico l'Imperatore brindò al principe dicendo: L'accoglienza entusiastica di tutte le classi della popolazione berlinese è una splendida prova del progresso fatto nella nazione dalla idea del valore marittimo della Germania. Il popolo tedesco è d'accordo coi suoi principi, col suo Imperatore che nella sua cosciente potenza vuole *segnare i nuovi limiti* creando una flotta conforme ai suoi bisogni come Guglielmo il Grande creò un esercito col quale creammo nuovamente la nostra bandiera nera, bianca e rossa.

Così il popolo tedesco ci darà l'arma con cui attraverso i secoli il nero, il bianco e il rosso si affermeranno nel proprio paese ed all'estero.

La risposta all'Imperatore.

Berlino 14 — Il principe Enrico, rispondendo iersera al brindisi dell'Imperatore, ringraziò l'Imperatore delle parole *rivoltegli e dell'accoglienza ricevuta*, e disse che ciò che aveva soprattutto spronato i suoi atti era il sapere che l'Imperatore era dietro di lui. Questo pensiero rese lui e tutti gli ufficiali capaci di compiere nuove ed utili azioni.

Il principe concluse ringraziando l'Imperatore della fiducia dimostratagli durante i due anni in cui durò la sua missione nei mari cinesi, e assicurò che in qualsiasi bisogno e in *qualunque* luogo, l'Imperatore e la patria lo troveranno al posto.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La regina d'Olanda in Italia.

Roma 15 — Da notizie ufficiali si rileva che i medici hanno consigliato alla giovane regina Guglielmina un breve soggiorno in Italia, per rimettersi dall'influenza dalla quale anch'ella è stata colpita in questi giorni.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 14 febbraio.

Il mercato odierno ha offerto la solita situazione stazionaria. Le contrattazioni sono continuamente incagliate dalla svogliatezza dominante e dalle basse offerte, prive di urgenza, che solo ci pervengono dai centri di consumo.

Si è concluso qualche affare per balle isolate, per lo più di greggia, da attribuirsi puramente a parziali facilitazioni di prezzo o di qualità.

I bozzoli hanno avuto qualche ricerca, ma i compratori pretendono per concludere affari, qualche concessione di prezzo.

Dal (*Sole*).

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi 15 febbraio sul nostro mercato:

Frumento	all'Ett.	da L.	23.50	a —
Cinquantino	»	»	9.25	a 9.75
Granoturco	»	»	10.10	a 11.20
Sorgorosso	»	»	—.—	a 6.—
Castagne	al Quintale	»	7.—	a 10.—
Marroni	»	»	—.—	a 23.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	19.—	a 25.—
» di pianura	»	»	11.—	a 16.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 15 febbraio 1900.

Rendita.	feb. 14	feb. 15
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.—	100.—
» 5 % fine mese	100.18	100.15
» 4 ½	110.—	110.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.50	99.60
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	328.—	328.—
» 3 % Italiane	307.50	307.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	502.—	502.—
» » 4 ½ %	508.—	504.—
» Banco di Napoli 5 %	450.	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondiaria Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	500.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	876.—	869.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1360.—	1375.—
» Veneto	258.—	290.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	725.—	728.—
» Ferr. Medit. ex coupons	534.—	534.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	107.27	107.25
Germania	131.70	131.70
Londra	27.0350	27.04
Austria - Corone	111.50	111.50
Napoleoni	21.42	21.45
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.10	92.90

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.27.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione, sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E DALLE CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

12, Via Torino — MILANO — Via Torino, 12.

La Chinina-Migone tanto profumata che inodora non si vende a flacons solo in fiale da L. 2.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3.50, L. 5 e L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano. (Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80).

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale Sociale L. 50,000,000
Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova, Palermo.
Sedi Napoli, Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

15 Febbraio (Postale) **Regina Margherita** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

20 Febbraio (Postale) Vapore **SEMPIONE** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York**.

Il grandioso vapore postale **MARCO MINGHETTI** partirà il 22 Febbraio.
Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno del solo passaggio personale in ferrovia da UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMMERCIO.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini**.

Avvertenza. Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società **Via Aquileja N. 94** ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rilasciano a giro di Posta.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 16*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque, è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose, il nostro preferito è ... su tela che contiene i principî dell'**arnica montana** pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **procedimento speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata, **usatela al VERDERAME, VELENO** conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quelli ... direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale, ed in particolare nella **lombaggine**, nei **reumatismi** d'ogni parte del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie de' reni**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, **ecc.** Serve a lenire i dolori da **artritide cronica**, da **gotta**; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici. Ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire **12.50** al metro — Lire **6.50** al mezzo metro, Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giuppon Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz** Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72. Casa A. Manzoni e comp., Via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi**, **Sorci**, **Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Conseeau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macina, ... preparato detto **TORD-TRIPE** ... piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE presso l'ufficio annunzi del giornale « **Il Friuli** », Via della Prefettura N. 6.

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alle portata di tutti. Si vende a cent. **80, 30 e 50** al pezzo profumato e nonprofumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

... senza macchiare ... capelli ... che perciò ... all'Igiene ... cosicchè ... vendibile ...

LA TISI

e tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Sopprimono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre, con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapreso la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigioni anche in casi disperati. Persone che dei consulti avevano già state dichiarate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso il loro affari ... Posso anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 5 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 5.80 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA,

il restringimento, la gocetta sono le malattie più frequenti su cui spigolano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*; nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, gocetta, restringimento ecc. Attestato: Venezia 19 Gen. 99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della mia iniezione antisettica ... Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ... Dottor M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti o cronici. Usata come *preventiva* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 ... anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVIZIE CANIZIE

Come tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene oltre gli *elementi battericidi studiati ultimamente* nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabouraud per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La Ricinina come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La Ricinina Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura, a gradazione. Risultati meravigliosi.

Costa L. 5, per posta L. 5.80; quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA,

il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel *Balsamo Lombardi*, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est sedare dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19-3-99. Ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simili generi. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore, opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

LA NEURASTENIA

con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina preciso ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 16-1-99. Ho sperimentato notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina preciso. Desidero continuarla quindi spediteme subito. Vi ringrazio e saluto. V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed **anche** gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

L'IMPOTENZA

per qualsiasi causa è occasionata dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dei *Granuli di stricnina* preciso e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo ne giova immensamente. Attestato Vi prego ... ripetono con certezza la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto ... (Salerno) 28-12-98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute ...

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. ...) ... Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA SIFILIDE

ha trovato finalmente la sua vera specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. Gli ultimi vantaggi di guarigione degli ammalati, che nel fiore dell'umanità ... Attestato su cartolina vaglia 142,683. Laureana (Salerno) 12-1-99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore, che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure ... costui, che nella primavera ... fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ... M. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori ossei, i vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si distinti benissimo ai ioduro. Costa L. 5 il flacon, per posta L. 5.75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ... 100 gr. ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Napoli, Palazzo Angri.

IL DIABETE

è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi dalle importante memorie sul diabete che si spedisce gratis a chi ne domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi, in meno di tre anni si sono ottenute circa trenta guarigioni. Il benefico dell'ammalato è immenso, perchè magari sino ... riprende le forze ... ecc. ... spedisce in tutto il Mondo ... Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA TOSSE OSTINATA,

per qualsiasi malattia bronco-polmonari si cura solo con la Lichenina Lombardi *Verd.* Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi. Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e sfuggire imitazioni fatte da immorali farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi, vera che dà subito, *miracolosi per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Cardarelli ecc.)

Costa L. 2 e ... Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2.— per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trento, Campo, S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Montefusco, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Montelcone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Carlevaris C. via Cassari 38 — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Azcuenaga 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Terri 6.